

**RITIRATO DAI CONSIGLIERI
SCARDOZZI, FANTONI, BUSSETTI
CON COMUNICAZIONE PROT. N. 131249 DEL 01/10/2015**

Ordine del Giorno

OGGETTO: Accreditamento centri estivi

Premesso che:

- i Centri Ricreativi diurni estivi sono un servizio educativo, la cui programmazione privilegia esperienze ludiche all'aperto attraverso momenti di gioco individuale e di gruppo, lavori guidati di manipolazione, di pittura, disegno, costruzione e sport;
- i Centri Ricreativi diurni estivi si svolgono durante i mesi di chiusura delle scuole e garantiscono un valido aiuto alle famiglie impegnate nell'attività lavorativa che si troverebbero ad affrontare il problema dell'assistenza ai figli

Considerato che:

- ad oggi il Comune di Modena non effettua controlli adeguati sulla qualità offerta dai centri estivi, sia per chi ne usufruisce sia per i lavoratori impiegati, limitandosi a fornire semplicemente agli utenti del servizio suddetto un elenco dei gestori ai quali fare riferimento
- il Comune mette a disposizione la sede del Centro estivo, idonea ad accogliere il numero di bambini previsto
- il Comune promuove e pubblicizza centri estivi

Ritenute valide le seguenti linee-guida:

1. REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO

Possono presentare domanda di accreditamento di "Centri Estivi" i seguenti soggetti operanti in ambito educativo e/o sportivo:

Associazioni di promozione sociale, Soggetti Onlus, Società sportive dilettantistiche e altri Soggetti non profit e/o privati che perseguano finalità educative e/o sociali senza scopo di lucro e non prevedano la distribuzione degli utili fra gli associati.

I Soggetti sopra indicati devono:

- a. avere sede legale e/o operativa nella Provincia di Modena;
- b. perseguire finalità di tipo educativo, socio culturale, ricreativo e/o sportivo a favore di minori (condizione rilevabile dallo Statuto per le Associazioni o dal Certificato CCIAA per le Imprese);

La durata di accreditamento non può essere superiore un anno.

2. TIPOLOGIE DI GESTIONE DEI CENTRI ESTIVI ACCREDITABILI

Il Soggetto gestore si avvale, per la gestione del Centro Estivo, prevalentemente di personale dipendente o incaricato; può avvalersi anche di personale volontario qualificato, in via residuale e comunque in proporzione inferiore al 20% del personale assunto con contratto di tipo subordinato..

3. MODELLO ORGANIZZATIVO DEI CENTRI ESTIVI ACCREDITABILI

Possono essere accreditati i Centri Estivi che garantiscono i seguenti standard di servizio:

- a. essere predisposto per almeno 15 bambini, per almeno 4 settimane (dal lunedì al venerdì) e per almeno 6 ore giornaliere;
- b. essere predisposto per almeno una delle seguenti tre fasce di età: 3-6 anni; 7-10 anni; 11-14 anni. Nel caso in cui il Centro sia predisposto per più di una delle fasce di età previste, il progetto deve contenere elementi di differenziazione che tengano conto delle diverse esigenze degli utenti;
- c. prevedere l'inserimento di minori disabili;
- d. tenere conto, nella programmazione delle attività e della vita del Centro, delle esigenze legate alla presenza di utenti di culture diverse;
- e. garantire, nel caso sia previsto il servizio di mensa, la possibilità di usufruire, su richiesta della famiglia, di diete speciali, legate a particolari esigenze cliniche, debitamente certificate, o alle diversità etnico-culturali;
- f. assicurare la continuità degli educatori di riferimento;
- g. assicurare la qualificazione educativa e la formazione del personale impiegato. Tutto il personale deve possedere una preparazione di tipo educativo, generale o specifica, adeguata all'attività per la quale viene impiegato (ad esempio, possono essere impiegati insegnanti o istruttori sportivi volontari). Devono essere previste forme idonee di formazione del personale, anche volontario;
- h. assicurare il contratto di lavoro nel settore educativo

4. REQUISITI OGGETTIVI DEI SERVIZI ACCREDITATI

I Centri Estivi, per essere accreditati, devono:

- a. essere organizzati e gestiti direttamente, per quanto riguarda le attività educative, dal Soggetto che ha presentato la domanda di accreditamento;
- b. essere rivolti a tutti i bambini/e e ragazzi/e residenti o domiciliati nel territorio comunale, in relazione alla fascia d'età scelta come riferimento, senza discriminazione alcuna;
- c. avere una chiara connotazione educativa, a tal fine dovrà essere presentato il progetto educativo e/o di socializzazione e/o motorio;
- d. garantire, per tutto il periodo di accreditamento, gli standard previsti nel modello organizzativo di cui al precedente art. 3;
- e. essere in regola con le prescrizioni della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs 626/94 e seguenti;
- f. garantire il rispetto della normativa nazionale, regionale e comunale in materia di centri di Vacanza diurni, nonché delle procedure per le autorizzazioni di apertura previste dalle stesse normative;
- g. prevedere in particolare, specificandone le modalità, la possibilità di integrare situazioni legate a bisogni specifici (handicap, immigrati, nomadi, situazioni a rischio di emarginazione, ecc.), siano essi segnalati o meno dall'ASL, dai Servizi sociali del Comune o da altri organi competenti. In questo caso, devono essere previste modalità di raccordo - coordinamento con i servizi competenti del Comune e dell'ASL;
- h. prevedere modalità e strumenti di verifica - controllo dei risultati, leggibili da terzi.
- i. disporre di un bilancio specifico per le attività educative, sociali, ricreative, sportive previste, articolato per voci distinte almeno relativamente ai costi di personale, amministrativo/gestionali, all'utilizzo delle strutture (affitti, utenze, ammortamenti, etc), connessi alle attività progettuali, dei supporti formativi

5 USO DI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE

L'uso di locali o strutture di proprietà comunale (scuole, palestre, ecc.) è concesso, su richiesta, a titolo gratuito, previo parere favorevole espresso dai Dirigenti Comunali e/o Scolastici competenti e previa la sottoscrizione congiunta del verbale di consegna degli

ambienti e di restituzione degli stessi nelle medesime condizioni esistenti prima dell'uso.

L'uso di locali e strutture di proprietà comunale può essere concesso solo a seguito di procedure che rispondano a principi di trasparenza e pubblicizzazione, quindi non a seguito di richieste dirette.

Nel caso di utilizzo di proprietà comunali a titolo gratuito, non possono essere addebitati agli utenti costi relativi all'impiego del bene.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valutatrice verificherà la presenza o meno di tutte le condizioni e stilera, quindi, l'elenco dei Centri Estivi che possono essere accreditati.

7. TARIFFE

Per tale servizio deve essere richiesta una tariffa adeguata, dove il Comune dovrà definire un prezzo minimo e massimo settimanale per bambino.

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- a definire, in modo che entri in vigore per l'estate 2016, un regolamento per poter accedere all'accreditamento o patrocinio di Centro Estivo da parte del Comune, prendendo quanto più possibile come riferimento le linee-guida raccolte in premessa;
- a pubblicizzare alle famiglie tutti i Centri Estivi accreditati o patrocinati dal Comune.